



ISTITUTO COMPRENSIVO “Cavour –Mazzini”

annesso al Convitto audiofonolesi

Marsala

SEDE OSSERVATORIO per la lotta alla DISPERSIONE SCOLASTICA

Presidenza-Segreteria Piazza F. Pizzo n. 10 – 91025 Marsala (TP)

Cod.Min. tpvc050004

email:tpvc050004@istruzione.it-tpvc050004@pec.istruzione

REGOLAMENTO D'ISTITUTO



INDICE

PREMESSA	pag. 2
QUADRO ORARIO E CRITERI DI FORMAZIONE CLASSI	pag. 3 - 4
PERSONALE AMMINISTRATIVO	pag. 5
COLLABORATORI SCOLASTICI	pag. 6 - 7
PERSONALE DOCENTE	pag. 8-9-10- 11-12-13
GENITORI/TUTORI LEGALI	pag.14 - 15
ALUNNI	pag. 16-17- 18-19-20
CRITERI ED INDIVIDUAZIONE DELLE SANZIONI DISCIPLINARI	pag. 21-22-23
ORGANI PREPOSTI AI PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI	pag. 24-25-26
REGOLAMENTO BULLISMO E CYBERBULLISMO	pag. 27-28-29
PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA	Pag. 30
ALLEGATI	



PREMESSA

Il Regolamento di Istituto è la carta legislativa scolastica che stabilisce modalità organizzative e gestionali improntate a criteri di trasparenza e coerenza.

Il presente Regolamento è stato redatto dalle rappresentanze di tutte le componenti della comunità scolastica che, ciascuna nel rispetto del proprio ruolo e secondo le proprie competenze, sono costantemente impegnate a garantire il rispetto delle libertà sancite dalla Costituzione della Repubblica Italiana.

Nella stesura del Regolamento si è tenuto conto dei seguenti riferimenti legislativi:

- art. 10 c. 3 lett. a) del TU 297/94 (Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado);
- del DPR 275/99 (regolamento dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche);
- D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249 e D.P.R. n. 235 del 21/11/2007 ("Statuto delle Studentesse e degli Studenti");
- del D.M. n. 16 del 5 febbraio 2007 ("Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo");
- nota Ministro Valditara n. 5274 del 11 luglio 2024 ("Disposizioni in merito all'uso degli smartphone e del registro elettronico nel primo ciclo d'istruzione");
- restante normativa vigente.

All'atto dell'assunzione in servizio nell'Istituto, tutto il personale è tenuto a prendere visione delle disposizioni contenute nel presente documento, alle quali dovrà attenersi nello svolgimento delle proprie funzioni.

Il Regolamento è pubblicato sul sito dell'Istituto.

Con la richiesta di iscrizione al presente Istituto gli alunni e le famiglie si impegnano a rispettarne le regole.

Fanno parte integrante del Regolamento i seguenti allegati:

Allegato 1: "Infrazioni disciplinari e sanzioni"

Allegato 2: "Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria"

Allegato 3: "Patto di Corresponsabilità educativa"

Il presente Regolamento è stato deliberato (Delibera n. 63) dal Consiglio di Istituto nella seduta del 30/10/2024 e sarà modificabile solo per effetto di nuove e diverse disposizioni normative o per nuova deliberazione del Consiglio di Istituto.

Le proposte di variazione dovranno essere sottoposte all'attenzione del Consiglio di Istituto dopo essere state condivise nell'ambito dei competenti Organi Collegiali.



Capitolo 1

Quadro orario e criteri di formazione delle classi

1.1 Organizzazione del tempo scuola

Il Consiglio di Istituto, sentito il Collegio dei Docenti, delibera annualmente l'orario scolastico nel rispetto:

- delle esigenze didattiche degli alunni;
- delle esigenze organizzative e di funzionamento della scuola.

L'orario settimanale è articolato su cinque giorni di frequenza, dal lunedì al venerdì, con tre modelli organizzativi:

Scuola dell'Infanzia

- Entrata: 8:00 – 9:00;
- Uscite intermedie:
 - 13:00 – 13.15
 - 13:45 - 14:00;
- Uscita: 15:30 - 16:00.

Scuola Primaria

- Entrata: 8:00;
- Uscita: 13:00/14:00 secondo l'orario della classe pubblicato nel registro elettronico;

La pausa ricreativa inizierà alle ore 9:50 fino alle 10:00.

Gli/Le alunni/e consumeranno la colazione in classe, nel corridoio antistante o nei cortili interni di pertinenza e si recheranno ai servizi sotto la vigilanza diretta e imprescindibile del personale scolastico di riferimento e secondo disposizioni emanate con circolare.

Nelle giornate di sei ore un secondo intervallo-ricreazione si effettuerà dalle ore 11:50 alle ore 12:00.

Scuola Secondaria di Primo Grado

- Classi Prime
entrata: 7:50; uscita: 13:50;
- Classi Seconde
entrata: 7:55; uscita: 13:55;
- Classi Terze
entrata: 8:00; uscita: 14:00;

La pausa ricreativa si svolgerà in due turni così articolati:

ISTITUTO COMPRENSIVO "CAVOUR- MAZZINI"
REGOLAMENTO DI ISTITUTO



- dalle ore 9.55 alle ore 10.05;
- dalle ore 11.55 alle ore 12.05.

Gli/Le alunni/e consumeranno la colazione in classe, nel corridoio antistante o nei cortili interni di pertinenza e si recheranno ai servizi sotto la vigilanza diretta e imprescindibile del personale scolastico di riferimento e secondo disposizioni emanate con circolare.

1.2 Criteri di formazione delle classi

I criteri di formazione delle classi fanno riferimento:

- alla formazione ed assegnazione degli alunni alle classi prime
- all’inserimento degli studenti in corso d’anno.

Al fine di garantire a tutti gli alunni pari opportunità, nella formazione dei gruppi classe saranno applicati i presenti criteri:

- Equilibrato inserimento di alunni diversamente abili.
- Distribuzione degli alunni stranieri secondo la normativa vigente.
- Equa distribuzione degli alunni anticipatori nelle classi della scuola dell’infanzia.
- Assegnazione a classi diverse di alunni segnalati per situazioni di incompatibilità durante gli incontri di continuità.
- Attenzione alle fasce di livello comunicate dagli insegnanti durante gli incontri di continuità o espresse nei documenti di valutazione.
- Preferenze espresse dai genitori in ordine a compagni (max 1 con richiamo reciproco) e/o docenti, nel rispetto dei precedenti criteri.
- Sorteggio per la determinazione degli alunni iscritti in esubero nello stesso gruppo classe.

Il Dirigente Scolastico avrà cura di predisporre la formazione dei gruppi-classe sulla base dei su indicati criteri supportato da un’apposita Commissione.

1.3 Modalità e tempi di assegnazione dei docenti da parte del Dirigente scolastico

L’assegnazione dei docenti alle classi è rimessa alla competenza del Dirigente Scolastico, che avrà cura di garantire, nei limiti consentiti della dotazione organica, le condizioni per la continuità didattica e di valorizzare le competenze e le esperienze professionali e terrà conto dei seguenti criteri:

- Continuità didattica, salvo casi particolari che impediscano l’applicazione di tale principio.
- Situazioni di incompatibilità (docenti/docenti, docenti/famiglia).
- Distribuzione equa dei docenti a contratto part-time.
- Richiesta da parte del docente a cambiare classe/sezione compatibilmente con le esigenze organizzative.



L'Ufficio di Segreteria è composto, oltre che dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi anche dagli Assistenti Amministrativi (personale ATA).

2.1 Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi

Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi sovrintende ed organizza, con autonomia operativa ed in coerenza con le direttive concordate con il Dirigente scolastico, i servizi generali ed amministrativi contabili, svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati e agli indirizzi impartiti al personale ATA posto alle sue dipendenze. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa, nonché le prestazioni eccedenti l'orario di obbligo. È funzionario delegato, Ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, aggiornamento e formazione nei confronti del personale ATA.

2.2 Assistenti Amministrativi

Il ruolo del personale amministrativo è indispensabile supporto all'azione didattica e la valorizzazione delle loro competenze è decisiva per l'efficienza e l'efficacia del servizio e per il conseguimento delle finalità educative.

Gli assistenti amministrativi devono:

- 2.2.1 mantenere la massima riservatezza sulle informazioni acquisite sugli alunni e le loro famiglie in ottemperanza alla normativa vigente che regola la materia
- 2.2.2 curare i rapporti con l'utenza, nel rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza e di accesso alla documentazione amministrativa prevista dalla legge
- 2.2.3 collaborare con i docenti
- 2.2.4 accrescere la propria preparazione culturale e professionale, attraverso la partecipazione alle iniziative di formazione e di autoformazione
- 2.2.5 rispettare l'orario di servizio. Della presenza in servizio fa fede la firma nel registro del personale.



Capitolo 3 Collaboratori scolastici

I collaboratori scolastici sono tenuti a prestare servizio, salvo diverse disposizioni, nella zona di competenza secondo le mansioni loro assegnate. Della presenza in servizio farà fede la firma sul registro di presenza del personale.

I collaboratori scolastici:

- indossano, in modo ben visibile, il tesserino di riconoscimento per l'intero orario di lavoro;
- le circolari e gli avvisi pubblicati su Scuola Digitale si intendono regolarmente notificati, come anche quelli comunicati a mezzo email o brevi manu da parte del DSGA o dei Responsabili di plesso o dei Collaboratori del Dirigente;
- devono vigilare sull'ingresso e sull'uscita degli alunni, durante la ricreazione e durante tutto il tempo in cui gli alunni sono affidati alla scuola;
- devono essere facilmente reperibili da parte degli insegnanti, per qualsiasi evenienza; collaborano al complessivo funzionamento didattico e formativo;
- comunicano immediatamente al Dirigente scolastico o ai suoi collaboratori l'eventuale assenza dell'insegnante dall'aula, per evitare che la classe resti incustodita;
- favoriscono l'integrazione degli alunni portatori di handicap;
- vigilano sulla sicurezza ed incolumità degli alunni, in particolare durante gli intervalli e negli spostamenti e nelle uscite degli alunni per recarsi ai servizi o in altri locali;
- vigilano, per la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria, nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale;
- possono svolgere, su accertata disponibilità, funzione di accompagnatore durante i viaggi e le visite di istruzione in situazione di carenza di personale docente disponibile;
- collaborano con gli insegnanti nella predisposizione degli elenchi dei partecipanti al servizio mensa e collaborano alla sorveglianza durante l'ora di mensa;
- riaccompagnano nelle loro classi gli alunni che, al di fuori dell'intervallo e senza seri motivi, sostano nei corridoi;
- sorvegliano gli alunni in caso di uscita delle classi, di ritardo, assenza, o allontanamento momentaneo dell'insegnante;
- impediscono, che alunni di altri corsi possano svolgere azione di disturbo nel corridoio, riconducendoli con garbo alle loro classi;
- sono sempre tolleranti e disponibili con gli alunni, non dimenticando mai che la funzione della scuola è quella di educare specialmente gli allievi che ne hanno



più bisogno;

- prendono visione del calendario delle riunioni in presenza dei Consigli di intersezione/interclasse/classe dei Collegi docenti o dei Consigli di Istituto, tenendosi aggiornati circa l'effettuazione del necessario servizio;
- provvedono, al termine delle lezioni, alla quotidiana pulizia dei servizi e degli spazi di pertinenza, nonché delle suppellettili delle aule affidate;
- tengono i servizi igienici sempre decorosi, puliti e accessibili;
- non si allontanano dal posto di servizio, tranne che per motivi autorizzati dal D.S.G.A. o dal Dirigente scolastico;
- invitano tutte le persone estranee che non siano espressamente autorizzate dal Dirigente scolastico a uscire dalla Scuola;
- ove accertino situazioni di disagio, di disorganizzazione o di pericolo, devono prontamente comunicarlo in segreteria;
- segnalano, sempre in segreteria, l'eventuale rottura di suppellettili, sedie o banchi prima di procedere alla sostituzione;
- accolgono il genitore che richiede l'autorizzazione all'uscita anticipata espletando le procedure per il riconoscimento del genitore richiedente o del delegato in collaborazione con i docenti di classe o con la segreteria;
- devono prendere visione delle mappe di sfollamento dei locali, controllare che sia sempre affisso e leggibile l'organigramma per la sicurezza e controllare quotidianamente la praticabilità ed efficienza delle vie di esodo, rispettando scrupolosamente quanto previsto dagli incarichi sulla sicurezza,
- vigilano sugli alunni al termine delle lezioni in caso di ritardo dei genitori, se il ritardo si protrae per oltre 10 minuti e fino al termine dell'orario di servizio.

Al termine del servizio tutti i collaboratori scolastici, di qualunque turno e a qualsiasi spazio addetti dovranno controllare, dopo aver fatto le pulizie, quanto segue:

- ✓ che tutte le luci siano spente;
- ✓ che tutti i rubinetti dei servizi igienici siano ben chiusi;
- ✓ che siano chiuse le porte delle aule, le finestre e le serrande delle aule e della scuola;
- ✓ che ogni cosa sia al proprio posto e in perfetto ordine;
- ✓ che venga azionato il dispositivo di allarme;
- ✓ che vengano chiuse le porte e i cancelli della scuola;

Per quanto qui non espressamente previsto si fa rinvio ad apposita direttiva dirigenziale in tema di vigilanza.



Capitolo 4 Personale docente

La professione dell'insegnante ha valenza pubblica, prima di tutto per mandato costituzionale e poi perché il diritto all'istruzione è universalmente riconosciuto. La valenza pubblica dell'insegnare risiede nella Carta Costituzionale da cui discende il D.L. 297/94 secondo il quale. "La funzione docente è intesa come esplicazione essenziale dell'attività di trasmissione della cultura".

Il docente, quindi, nell'esercizio della sua funzione, è pubblico ufficiale e agisce sempre nel rispetto dell'alunno quale soggetto del processo formativo e della comunità educante.

Al docente si richiedono:

- competenze educative e disciplinari;
- competenze metodologiche didattiche, valutative;
- competenze comunicative-relazionali;
- competenze organizzative e progettuali;

affinché:

- renda consapevoli gli alunni del proprio processo di apprendimento;
- organizzi situazioni di apprendimento in coerenza con il P.T.O.F;
- gestisca la progressione degli apprendimenti;
- progetti e faccia evolvere dispositivi di differenziazione;
- crei un ambiente educativo, sereno e rassicurante che favorisca relazioni positive tra gli studenti;
- utilizzi pratiche didattiche innovative anche con l'ausilio delle TIC;
- partecipi alla gestione della scuola;
- costruisca e dia senso alla professione e gestisca la propria formazione continua.

Il docente è tenuto:

- alla riservatezza nel trattamento di dati personali e rispetto della privacy (attenersi al segreto d'ufficio);
- al rispetto dell'orario di servizio;

Per assicurare l'accoglienza e la vigilanza sugli alunni, gli insegnanti sono tenuti a trovarsi a scuola cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni.

I docenti della prima ora di lezione sono tenuti a:

- ✓ rispettare quanto stabilito dalla Dirigente scolastica con apposita direttiva;
- ✓ accogliere gli alunni in aula;



- ✓ effettuare l'appello per verificare la presenza di tutti gli alunni;
- ✓ prendere nota sul registro elettronico degli assenti e degli eventuali ritardi in ingresso, annotando l'ora precisa di entrata in ritardo;
- ✓ provvedere al controllo sul registro elettronico delle giustificazioni (assenza, ritardo e uscite anticipate);
- ✓ far depositare gli smartphone spenti negli zaini;
- ✓ richiedere la presentazione del certificato medico per le assenze superiori ai 10 giorni in caso di malattia, fatte salve eventuali ulteriori richieste di misure di profilassi previste a livelli nazionale e/o internazionale;
- ✓ richiedere, in caso di assenza prolungata, per esigenze particolari di famiglia, una preventiva comunicazione da parte dei genitori;
- ✓ segnalare tempestivamente al Coordinatore di classe e alle Funzioni strumentali competenti e al Dirigente scolastico eventuali irregolarità nella frequenza (assenze numerose e/o reiterate in particolari giorni o periodiche) al fine di attivare le opportune comunicazioni alla famiglia, in particolare le comunicazioni connesse al Decreto Caivano.

4.1 Vigilanza sugli alunni

Per le disposizioni in tema di vigilanza si fa espresso rinvio alla normativa vigente, ad apposita direttiva emanata annualmente dal Dirigente scolastico e ad apposite circolari interne.

4.2 Coordinatori di intersezione, di interclasse e di classe

All'inizio dell'anno scolastico il Dirigente scolastico nomina per la classe un insegnante Coordinatore.

I compiti del Coordinatore sono i seguenti:

- coordina i lavori dei Consigli che presiede in assenza del Dirigente;
- coordina gli interventi didattico - educativi e controlla l'andamento disciplinare degli allievi; riferisce ai docenti del Consiglio le informazioni ricevute dalla Dirigenza e dalle famiglie; controlla il profitto degli alunni per rilevare al più presto situazioni problematiche e concorrere alla riduzione della dispersione scolastica;
- cura i rapporti con le famiglie;
- controlla le assenze, i ritardi e le uscite anticipate degli alunni, segnalandoli tempestivamente ai genitori, al Dirigente scolastico o alla Funzione strumentale competente se gli stessi si ripetono con frequenza;

Il segretario verbalizzante, ove non nominato dal Dirigente scolastico per l'intero



anno scolastico, sarà individuato di volta in volta in sede di Consiglio, seguendo una turnazione tra i docenti dello stesso.

4.3 Assenze

Gli insegnanti che si assentino per motivi di salute sono tenuti a comunicare la loro assenza prima dell'inizio dell'orario secondo le modalità in uso nella scuola o secondo nuove modalità stabilite con apposita circolare interna; sarà cura del docente comunicare l'esatto numero dei giorni e inviare tempestivamente apposita certificazione medica. Per tutte le altre tipologie di assenze ci si atterrà a comunicarle almeno cinque giorni prima per consentire al D.S. di poter esaminare le relative richieste. Si fa eccezione per casi urgenti debitamente documentati e per quanto stabilito con apposite circolari interne.

Eventuali **permessi orari**, di durata non superiore a due ore giornaliere, vanno richiesti per iscritto al Dirigente scolastico e comunicati ai suoi collaboratori o ai Responsabili di plesso, che ne prenderanno nota al fine di monitorare i relativi recuperi da svolgere entro i due mesi successivi e secondo esigenze di servizio. Qualora il docente non fosse disponibile al recupero nel periodo stabilito secondo tali esigenze, le relative ore verrebbero decurtate dal compenso mensile.

4.4 Sostituzione docenti assenti

Ogni docente è tenuto a rispettare l'ordine di servizio relativo all'assegnazione di eventuali ore messe a disposizione o di recupero per la sostituzione dei colleghi assenti.

La sostituzione dei docenti assenti sarà predisposta dai Collaboratori della Dirigente Scolastica e dai Responsabili di plesso sulla base dei criteri deliberati dal Collegio dei docenti e sulla base delle disponibilità giornaliere.

4.5 Comunicazioni

Per un'ottimale e tempestiva diffusione delle informazioni, delle comunicazioni è utilizzato il Registro elettronico.

Tutti i docenti sono tenuti a consultare giornalmente il R.E. per prendere immediata visione di eventuali comunicazioni ed espletare tempestivamente quanto richiesto.

4.6 Ricevimento dei genitori – Scuola Secondaria

Ogni docente pubblicherà sul Registro elettronico la propria ora di disponibilità per il ricevimento dei genitori. I genitori prenoteranno il colloquio con il docente nell'ora di disponibilità.



4.7 Sicurezza

In ogni corridoio sono esposte le piantine con indicazioni sul percorso e sull'uscita da utilizzare. È necessario che il coordinatore di classe indichi, fin dai primi giorni di scuola, gli alunni con i compiti di aprire e chiudere la fila e ricordi alla classe le norme di comportamento. I docenti che utilizzano laboratori o altre aule attrezzate, si devono accertare che la posizione occupata in questi locali dagli alunni con i compiti suddetti, sia funzionale allo svolgimento degli stessi.

4.8 Progetti e visite guidate

I progetti devono essere presentati in Segreteria utilizzando l'apposita scheda nei tempi e nei modi necessari alla loro approvazione da parte degli organi collegiali; una copia degli stessi deve essere consegnata alla responsabile della commissione PTOF (Funzione strumentale Area 1), per il tempestivo aggiornamento dello stesso.

Le visite guidate, svolte durante l'orario curricolare, dovranno essere autorizzate dal Dirigente Scolastico previa apposita richiesta da inviare almeno cinque giorni prima dell'evento. Le famiglie degli alunni dovranno averne preventiva comunicazione e rilasciare un consenso scritto riguardo alla partecipazione dei loro figli alle visite suddette.

4.9 Docenti - comportamento alunni

- Ogni docente deve prendere visione del Regolamento di Istituto.
- Deve far rispettare agli alunni in ogni caso: la pulizia delle aule, l'uso degli appositi contenitori per la spazzatura, la pulizia dei muri e dei banchi, provvedendo sistematicamente a far riordinare l'aula o a cancellare scritte o quant'altro.
- Per problemi disciplinari deve rivolgersi con la massima tempestività al Dirigente scolastico per concordare le modalità di intervento.
- Ogni docente deve inoltre attenersi scrupolosamente a quanto stabilito nel Regolamento di disciplina e alle decisioni del Consiglio di classe, anche se prese a maggioranza.

4.10 Docenti - organizzazione e gestione della classe

In caso di impreviste assenze di numerosi docenti, per i quali non è possibile procedere alla sostituzione per mancanza di personale in servizio, si procederà alla distribuzione di gruppi di alunni in varie classi; per agevolare il compito del personale ausiliario, è compito dell'insegnante della classe, in servizio nell'ora in cui deve avvenire la necessaria distribuzione degli alunni nelle altre classi, vigilare che questa operazione venga effettuata ordinatamente e provvedere a dividere gli alunni in gruppi di max 5.



Riguardo alle informazioni sul rendimento scolastico ogni docente deve attenersi a quanto stabilito nel patto di corresponsabilità educativa, circa la tempestività e la chiarezza della comunicazione sull'andamento scolastico degli alunni.

Ogni docente deve organizzare periodicamente momenti di attività di recupero, consolidamento e approfondimento in classe; esplicitare agli alunni le modalità e le ragioni di tale procedura nonché gli obiettivi concreti che si intendono raggiungere.

4.11 Somministrazione di farmaci

In relazione alla somministrazione di farmaci in orario scolastico si farà riferimento a quanto stabilito dalle Linee Guida e dal "Protocollo per la somministrazione di farmaci in orario scolastico", emanati dal M.I.M. e dal Ministero della Salute del 25/11/2025.

4.12 Fotocopie – scuola secondaria

I docenti potranno usufruire della fotocopiatrice, chiedendo, in tempi congrui (1/2 giorni **prima del previsto**) il supporto dei collaboratori scolastici all'uopo individuati per ogni piano. È fatto divieto assoluto di fare fotocopie durante le ore di lezione per motivi di vigilanza e di sicurezza. In nessun caso gli alunni debbono essere incaricati per stampare fotocopie.

4.13 Registro elettronico e strumentazione informatica

Il docente è tenuto alla compilazione attenta e puntuale del Registro elettronico, sia per quanto riguarda l'aspetto amministrativo che per quanto concerne tutte le notizie relative alle comunicazioni scuola-famiglia e alla valutazione; inoltre, deve anche salvaguardare l'efficienza dell'attrezzatura informatica all'interno delle classi (PC, smart tv) utilizzando le esatte procedure di accensione, utilizzazione e spegnimento della stessa.

Al termine della sessione di utilizzo il docente deve eseguire l'esatta procedura di spegnimento di tutta la strumentazione, spegnere la ciabatta e staccare la spina. Eventuali mal funzionamenti della strumentazione informatica devono essere prontamente riferiti al Responsabile dell'aula d'informatica (ove presente) o al Responsabile di plesso.

In caso di mancanza di connessione o problemi tecnici di varia natura, il docente è tenuto ad annotare provvisoriamente su un supporto cartaceo quanto avrebbe dovuto inserire nel registro elettronico e a trasferire le medesime informazioni sul registro online non appena possibile.



4.14 Divieto di fumo

Spetta agli insegnanti il massimo rispetto delle più elementari norme di convivenza civile come il divieto di fumare, sia all'interno che all'esterno dell'istituto, e soprattutto, al cospetto degli alunni.

È stabilito il divieto di fumo in tutti i locali della Scuola e nelle aree esterne circostanti. In attuazione dell'art. 4, comma 1, lettera b) del D.P.C.M. 14/12/1995 e dell'Accordo Stato- Regioni del 16/12/04, il Dirigente Scolastico individua i responsabili preposti all'applicazione del divieto nella sede, con i seguenti compiti:

- vigilare sull'osservanza del divieto, contestare le infrazioni e verbalizzarle;
- notificare o direttamente o per tramite del DS o suo collaboratore la trasgressione alle famiglie degli allievi sorpresi a fumare.

Per quanto qui non espressamente stabilito si rinvia ad apposita circolare interna.

4.15 Uso del cellulare

I docenti e il personale ATA (collaboratori scolastici e amministrativi) non faranno uso del cellulare durante il servizio. Pertanto il cellulare va rigorosamente tenuto spento e conservato nella propria borsa durante le ore di servizio. Detto divieto, durante lo svolgimento delle attività di insegnamento, non è consentito in considerazione dei doveri derivanti dal CCNL vigente e dalla necessità di assicurare, all'interno della comunità scolastica, le migliori condizioni per lo svolgimento sereno ed efficace delle attività didattiche, unitamente all'esigenza educativa di offrire ai discenti un modello di riferimento esemplare da parte degli adulti.

Fuori dall'orario di servizio (pause e "ore buche") è permesso l'uso discreto del cellulare e con le suonerie/notifiche in modalità silenziosa per non disturbare il normale svolgimento delle varie attività.

L'uso del cellulare è consentito soltanto ai collaboratori, a qualsiasi titolo, del D.S. ed esclusivamente per motivi di servizio connessi all'espletamento del relativo incarico.



Capitolo 5 Genitori/Tutori legali

5.1 Indicazioni

I genitori sono i responsabili più diretti dell'educazione e dell'istruzione dei propri figli e pertanto hanno il dovere di condividere con la Scuola tale importante compito.

Sarebbe opportuno che i genitori cercassero di:

- trasmettere ai ragazzi che la scuola è di fondamentale importanza per costruire il loro futuro e la loro formazione culturale;
- stabilire rapporti corretti con i docenti collaborando a costruire un clima di reciproca fiducia e di fattivo sostegno;
- controllare quotidianamente il registro elettronico, leggere e firmare tempestivamente le comunicazioni inviate dalla scuola;
- partecipare con regolarità agli incontri previsti;
- favorire la partecipazione dei figli a tutte le attività programmate dalla scuola;
- osservare le modalità stabilite per la giustificazione delle assenze, dei ritardi e delle uscite anticipate;
- controllare l'esecuzione dei compiti a casa da parte dei propri figli;
- educare a comportamenti sempre corretti non perdendo mai di vista che nessun rapporto educativo può fare a meno della totale condivisione di intenti tra genitori e tra genitori e docenti.

5.2 Accesso dei genitori ai locali scolastici

Durante le lezioni i genitori possono accedere all'ingresso dei locali scolastici, rispettando le norme al riguardo stabilite con apposita direttiva dirigenziale al fine di garantire idonee condizioni di sicurezza:

- per accompagnare il figlio in caso di eccezionale ritardo
- per prelevarlo in caso di uscita anticipata per malore
- per prelevarlo, nelle modalità consentite, in occasione di eccezionale motivo di famiglia;
- per conferire con i docenti durante l'orario di ricevimento concordato tramite il registro elettronico o con il Dirigente scolastico su appuntamento prenotato.

Al fine di promuovere l'accrescersi dell'autonomia personale degli alunni, **non è consentito ai genitori o ai familiari** accedere a scuola in orario scolastico per portare agli studenti eventuale materiale dimenticato (libri, quaderni e altro materiale didattico).

Inoltre, non può essere concessa l'introduzione dall'esterno di alcun alimento a consumo



collettivo.

Per motivi di sicurezza e di carattere organizzativo, eviteranno di chiedere l'uscita anticipata nell'ultima mezz'ora di lezione, salvo casi particolari ed urgenti.

5.3 Comunicazione scuola/famiglia

Per rendere efficace la comunicazione fra Scuola e Famiglia, considerata da sempre un importante fattore nel percorso educativo degli allievi, si utilizzeranno:

- il diario scolastico personale: in esso verranno annotate, oltre ai compiti da svolgere a casa, le comunicazioni;
- gli avvisi scritti da restituire alla scuola debitamente firmati;
- il registro elettronico consultabile dalle famiglie.

La Scuola prevede momenti di riunioni collegiali:

- nelle assemblee;
- negli incontri dei docenti con le famiglie degli alunni. In questa occasione ai genitori saranno offerte specifiche informazioni nel rispetto della privacy;
- nei Consigli di Classe con i rappresentanti dei genitori eletti.

5.4 Indicazioni specifiche per la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria

Si chiede la collaborazione ai genitori nel rispettare gli orari per dar modo ai bambini e insegnanti di vivere serenamente il momento scuola. I genitori non possono sostare nei locali scolastici dopo aver accompagnato il bambino nell'atrio di accoglienza e averlo consegnato alla docente di riferimento né possono sostare nel salone e nel giardino della scuola con i propri figli sia durante l'orario scolastico sia al termine delle lezioni.

Si raccomanda ai genitori di non entrare in sezione a lezioni avviate. Si fa notare che i continui ritardi costituiscono un grave intralcio per lo svolgimento della vita scolastica e per garantire la necessaria vigilanza.

Qualora i ritardi immotivati si ripetessero nel tempo, verrà inoltrata una comunicazione al Dirigente Scolastico.

Vige il divieto assoluto, nelle pertinenze esterne degli edifici scolastici, del parcheggio delle auto e di altri mezzi di trasporto durante il periodo delle attività didattiche. Sono esclusi quelli appositamente autorizzati per specifiche attività didattiche (recite, manifestazioni, etc...).

Vige il divieto assoluto di entrata nelle scuole, di animali di ogni genere. Sono esclusi animali necessari alle specifiche attività didattiche, gestiti secondo le norme vigenti e sotto il controllo di adulti esperti.



6.1 Diritti degli alunni

L'alunno ha diritto a:

- una formazione culturale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità e i talenti di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee;
- un ambiente di lavoro sereno e motivante, dove ognuno possa esprimere le proprie potenzialità personali, sociali e senta di "star bene a scuola";
- essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola;
- una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza ed a migliorare il proprio rendimento;
- tutela della dignità personale, anche e soprattutto quando si trovi in grave difficoltà d'apprendimento o in una condizione di disagio relazionale;
- sicurezza e funzionalità di ambienti ed attrezzature.

6.2 Doveri degli alunni

Tutti gli alunni sono chiamati a rispettare le norme di comportamento indicate nel presente *Regolamento* e necessarie a garantire il prioritario diritto-dovere di ciascun alunno all'istruzione e ad una serena convivenza sociale.

6.2.1 Comportamento durante le lezioni

È dovere di ogni alunno ed alunna seguire con attenzione le attività e impegnarsi per apprendere nel modo migliore.

Tutti i comportamenti che possono arrecare disturbo durante le lezioni e le varie attività didattiche ed educative devono essere evitati.

Devono essere rispettate le disposizioni del docente per lo svolgimento ordinato e funzionale dell'attività didattica ed educativa.

È vietato portare a scuola oggetti non necessari alle lezioni, oggetti di valore, oggetti pericolosi.



6.2.2 Uso del telefono cellulare

Agli alunni è vietato l'uso dei cellulari a scuola - (nota n. 5274 del 11 luglio 2024).

I telefoni eventualmente in possesso degli alunni devono essere spenti e conservati nello zaino.

Il divieto di uso dei cellulari si applica durante l'orario delle lezioni, per tutto il periodo di permanenza nell'edificio scolastico e durante le uscite sul territorio. La violazione di tale divieto configura sanzioni disciplinari, quali annotazioni sul registro di classe, e comunicazione formale alla famiglia degli alunni. Ciò al fine di coinvolgere le famiglie nell'azione educativa che mira al rispetto delle regole, della cultura della legalità e della convivenza civile.

Nell'ottica della corresponsabilità educativa, le famiglie degli allievi sono invitate a collaborare strettamente con l'istituto, evitando di inviare messaggi ed effettuare chiamate ai telefonini dei propri figli durante l'orario scolastico.

È assolutamente vietato scattare foto o realizzare filmati all'interno dell'aula e della scuola ed altresì vietato diffonderli in rete.

6.2.3 Esoneri

Gli alunni che per gravi motivi di salute fanno richiesta di essere esonerati dalle lezioni di Educazione Fisica devono presentare apposita domanda al Dirigente Scolastico corredata di certificato medico. Ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, in questo caso, gli alunni saranno esonerati dalle esercitazioni pratiche, ma non dalla teoria: non possono quindi rientrare in famiglia.

Gli alunni, che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica svolgeranno attività alternativa o seguiranno quanto appositamente stabilito dalla normativa vigente.

6.2.4 Vita scolastica

Gli alunni che fanno ingresso a scuola al suono della campanella si recheranno ordinatamente nelle rispettive aule secondo quanto stabilito con apposita direttiva dirigenziale o con circolari interne.

Frequenti ritardi comporteranno adeguati provvedimenti:

- giustificazione scritta da parte dei genitori;
- convocazione a Scuola dei genitori;
- conseguenze negative sulla valutazione del comportamento.

Lo spostamento all'interno dei locali scolastici deve avvenire in silenzio per rispetto del lavoro che si svolge nelle altre classi.

Durante le pause ricreative si deve mantenere un comportamento disciplinato.



Non è consentito agli alunni farsi portare dai genitori o da altri, durante l'orario scolastico, alimenti o materiale didattico.

6.2.5 Uscita anticipata

Non è consentito agli alunni di uscire da soli dall'edificio scolastico prima del termine delle lezioni.

Qualora, per eccezionali e rilevanti motivi, prevalentemente per motivi di salute come malori o visite mediche, o per richieste motivate di natura familiare o personale, un/a alunno/a abbia la necessità di lasciare la scuola prima della fine delle lezioni, potrà farlo solo se sarà prelevato da uno dei genitori o da un delegato (mediante autorizzazione scritta) secondo quanto stabilito con apposita direttiva dirigenziale o con circolari.

Una volta giunto a scuola, il genitore compilerà l'apposito modulo fornito all'ingresso dai collaboratori scolastici, che provvederanno, immediatamente, a recapitarlo al docente in classe.

Solo dopo l'avvenuta consegna del modulo d'uscita anticipata sarà consentito all'alunno/a di lasciare la classe accompagnato da un collaboratore scolastico che lo affiderà ad uno dei genitori o alla persona delegata.

Qualora uno studente dovesse accusare uno stato di malessere, sarà cura del docente in servizio accertare lo stato di effettiva necessità e allertare il 112 (nei casi più gravi) o avvisare la famiglia. Il docente delegherà un collaboratore scolastico ad informare la segreteria per procedere alla comunicazione alla famiglia. Una volta giunto a scuola, il genitore compilerà l'apposito modulo fornito all'ingresso dai collaboratori scolastici, che provvederanno poi a recapitarlo al docente in classe.

6.2.6 Assenze

Le assenze da scuola sono ammesse solo per giustificati motivi, che possono essere di salute o familiari.

Le assenze vanno sempre giustificate sul registro elettronico dal genitore o da chi ne fa le veci.

In caso di mancata giustificazione il docente della prima ora informerà il coordinatore di classe il quale provvederà a mettersi in contatto telefonico con la famiglia per invitarlo a provvedere alla giustificazione.

In caso di assenze per malattia superiori ai 10 giorni, oltre alla giustificazione del genitore, deve essere presentata la certificazione medica (G.U. Regione Siciliana n. 35 del 26/07/2019).

In caso di assenza prolungata per motivi familiari, i genitori si metteranno in contatto



personalmente con i docenti coordinatori.

Qualora l'assenza si protragga e non sia giustificata da validi e documentati motivi, dopo 15 giorni di assenza (anche non continuativi) nel corso di tre mesi, il coordinatore di classe contatta la famiglia (lasciando traccia della comunicazione con un fonogramma), spiega le implicazioni giuridiche della mancata frequenza e preannuncia che l'alunno/a deve riprendere la frequenza, viceversa l'Istituto provvederà a segnalare il mancato adempimento dell'obbligo scolastico, come previsto dalla Legge 159/23, che converte il Decreto-legge 123/23, recante *Misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile, nonché per la sicurezza dei minori in ambito digitale* ("Decreto Caivano"), art. 12, comma 4 e seguenti.

Si precisa, inoltre, che, relativamente alla scuola secondaria, è richiesta, secondo quanto previsto dal D.P.R. n° 122 del 22 giugno 2009, la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, pena l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato.

Qualora si dovesse superare il tetto massimo delle assenze, sono ammesse delle deroghe, previste dall'art. 14 del D.P.R. n° 122 del 22/06/2009.

6.2.7 Rispetto degli altri

Gli alunni devono comportarsi in modo rispettoso verso il Dirigente Scolastico e i Docenti, i compagni, come pure verso i collaboratori scolastici e il personale di segreteria e gli altri operatori che svolgono incarichi nella scuola. Non devono manifestare insofferenza o indifferenza di fronte a eventuali richiami, né rispondere in modo arrogante o usando un linguaggio offensivo o sconveniente.

Non devono prendere in giro i compagni, tanto meno per caratteristiche relative all'aspetto fisico o al loro andamento scolastico o per aspetti legati alla loro estrazione sociale o familiare.

Qualunque atteggiamento di discriminazione, volto ad isolare o a porre ai margini dei rapporti uno o più compagni, è inammissibile. È di gravità assoluta qualunque atteggiamento di discriminazione dovuto a motivi di appartenenza etnica.

Chiunque sia vittima di situazioni di sopraffazione, ha la responsabilità di denunciarle, con il diritto alla piena riservatezza. Gli alunni che si trovino a subire simili situazioni devono riferire la cosa ai docenti, oltre che, naturalmente, ai propri genitori.

È assolutamente vietato fumare nei locali scolastici e nelle pertinenze dell'edificio ivi comprese sigarette elettroniche.

Non è ammesso introdurre nei locali scolastici strumenti di offesa (accendini, coltelli, petardi,...) o comunque tali da minacciare la salute o l'incolumità personale propria e



altrui.

Tutti gli alunni devono accettarsi reciprocamente e, all'occorrenza, essere disponibili a dare aiuto ai compagni che per qualunque motivo si trovino in difficoltà.

In particolare tutti gli alunni hanno il dovere di aiutare i compagni nuovi ad inserirsi, evitando di lasciare che rimangano soli durante l'intervallo o in altre occasioni di aggregazione.

In presenza di alunni in difficoltà, i compagni devono sentirsi responsabili nei loro confronti, aiutandoli in vario modo- nella gestione dello zainetto, accompagnandoli e interessandosi che non rimangano indietro negli spostamenti, ecc. - collaborando in ciò con l'insegnante di sostegno e con gli altri insegnanti.

6.2.8 Tenuta degli ambienti

I rifiuti vanno differenziati, gettati negli appositi cestini e mai lasciati nel ripiano sottostante il banco.

Non si devono mai danneggiare banchi, sedie e in generale tutti gli arredi scolastici.

È assolutamente vietato agli alunni l'utilizzo della strumentazione tecnologica (PC e Tablet) senza la supervisione di un docente: coloro che disattendono questo divieto possono incorrere in pesanti sanzioni disciplinari e/o pecuniarie qualora arrechino danni alla stessa per un uso improprio.

Ciò che viene rotto o deteriorato verrà sostituito con nuovo materiale a spese dei responsabili. L'attenzione al pieno rispetto del materiale, degli arredi e dell'ambiente deve essere massima soprattutto nelle aule comuni (laboratori, palestra, atrio) e nei servizi igienici e negli spogliatoi.

L'aula va lasciata in condizioni decorose, in modo che le pulizie possano avere un carattere ordinario e non essere complicate da situazioni di sporcizia e disordine eccessivi. I banchi devono essere abbastanza allineati le sedie orientate e avvicinate al banco in modo regolare.

Durante le ore di Scienze motorie, in palestra gli alunni non devono indossare orologi, orecchini, collane, anelli, piercing, cinture e qualsiasi altro elemento che possa ledere la propria e l'altrui incolumità.



Capitolo 7

Criteria e individuazione delle sanzioni disciplinari

7.1 Carattere educativo delle sanzioni

Le sanzioni e i provvedimenti disciplinari hanno esclusivamente finalità educative e tendono all'acquisizione del senso di responsabilità e al ripristino dei rapporti corretti all'interno della Comunità Scolastica.

Le sanzioni riguardano i comportamenti tenuti a scuola, fuori durante uscite e visite didattiche, all'ingresso e all'uscita da scuola.

7.2 Requisiti della sanzione disciplinare

Per garantire la propria qualificazione educativa, la sanzione disciplinare dovrà essere:

- rapportata alla responsabilità individuale degli alunni;
- chiara e ben compresa nei suoi motivi;
- orientata a suscitare nell'alunno la consapevolezza del proprio errore e il proposito di non ripeterlo;
- volta a cercare la condivisione e l'alleanza educativa dei genitori;
- tempestiva.

La sanzione deve evitare qualunque carattere vessatorio o punitivo o non rispettoso della dignità personale dell'alunno.

7.3 Intervento disciplinare collettivo

Qualora l'andamento disciplinare di una classe, in forma episodica, richieda un intervento disciplinare sull'intera classe, potranno eccezionalmente essere adottate misure collettive, che potranno consistere nel rinunciare a particolari iniziative (es. quali la visione di un film, una breve uscita, ecc.).

Qualora l'intervento disciplinare collettivo debba ripetersi più volte, perdendo carattere di eccezionalità, il provvedimento disciplinare sull'intera classe non è ammesso e dovranno essere salvaguardati i singoli da ritenere non corresponsabili dell'andamento disciplinare negativo.

7.4 Criteria per la valutazione della gravità dei comportamenti irregolari e l'attribuzione delle relative sanzioni

La gravità dei comportamenti irregolari è valutata tenendo conto della natura e dell'entità del fatto, del grado di maturità e consapevolezza dell'alunno, della reiterazione del



comportamento irregolare. I comportamenti irregolari di lieve entità possono dar luogo a provvedimenti più severi quando siano particolarmente frequenti o configurino comunque una situazione da affrontare con maggiore rigore.

Per la corrispondenza tra dovere, infrazione e sanzione si farà riferimento a quanto previsto dall'Allegato 1 "Infrazioni disciplinari e sanzioni".

7.5 La sospensione disciplinare

La sospensione disciplinare dalla frequenza scolastica per un periodo di tempo non superiore a quindici giorni è adottata dal Consiglio di classe con la presenza del dirigente scolastico secondo le seguenti modalità:

- Il Consiglio di Classe va convocato d'urgenza su dichiarazione scritta del docente che documenta i fatti avvenuti;
- redatto il verbale, il preside convoca i genitori ed emana il provvedimento di contestazione di addebito e di avvio del procedimento disciplinare, che descrive brevemente i fatti, indica la possibile sanzione e invita i genitori e l'alunno in audizione entro i previsti termini;
- successivamente il Dirigente riconvoca il Consiglio di Classe per ridiscutere il caso alla luce di quanto emerso e stabilire la sanzione da adottare.

Se trattasi di periodo di tempo superiore a quindici giorni la sospensione sarà adottata dal Consiglio di Istituto secondo la medesima procedura.

In caso di sospensione, per mantenere la massima efficacia del provvedimento e per evitare situazioni di rischio educativo, deve essere richiesto ai genitori di impegnarsi a collaborare con la scuola al fine di rendere efficace la sanzione. L'alunno ha l'obbligo di eseguire i compiti scolastici durante tutto il periodo di sospensione.

In caso di periodi di sospensione prolungati, deve essere mantenuto un rapporto, almeno telefonico, della scuola con l'alunno (D.P.R. n. 249/98, art.4, comma 8). Il contatto telefonico può essere in alcuni casi solo formale e di controllo ed essere affidato alla segreteria. Ove sia utile ai fini del recupero del ragazzo il contatto può essere tenuto da un docente. In caso di alunni seguiti dai servizi sociali, è importante chiedere il coinvolgimento di un educatore dei servizi che possa far visita all'alunno.

Le sanzioni che comportano la sospensione sono documentate nel fascicolo personale dell'alunno, omettendo eventuali dati sensibili altrui. Esse proseguono il loro iter anche in presenza di cambio di scuola.

7.6 Criteri e forme del provvedimento disciplinare



7.6.1 Esatta individuazione del responsabile, equità, correttezza istituzionale, chiarezza, ascolto dell'interessato, coinvolgimento dei genitori

- Nell'adottare un provvedimento disciplinare, dal più blando al più grave, deve sempre essere evidente la massima attenzione alla corretta individuazione del responsabile.
- Deve essere ugualmente evidente l'impegno a mantenere un criterio di equità, evitando che si verifichino situazioni di eccessiva insistenza nei confronti di certi alunni o di eccessiva indulgenza nei confronti di altri.
- Il ricorso all'intervento disciplinare non deve mai dare l'impressione di rappresentare un uso personale del potere istituzionale.
- L'interessato - e per i provvedimenti non lievi i suoi genitori - deve sempre essere messo in condizione di conoscere esattamente di cosa è ritenuto responsabile e del motivo per cui il fatto considerato è passibile di sanzione. A tal fine deve essergli data effettiva occasione di chiedere e dare spiegazioni in merito ai fatti.
- Tranne che per i provvedimenti particolarmente lievi, i genitori, quali titolari primi dell'educazione dei figli, devono essere informati e coinvolti mirando alla condivisione dell'azione disciplinare e, quando sia il caso, al completamento della punizione in famiglia.

7.6.2 Riservatezza

In caso di comportamenti particolarmente gravi, quali veri e propri furti o altri comportamenti riprovevoli, qualora il responsabile non sia noto alla classe e ai genitori, la scuola deve mantenere la riservatezza nell'interesse educativo dell'alunno. Il provvedimento disciplinare deve essere pertanto di natura tale da non consentire l'individuazione dell'alunno oppure può essere concordato con i genitori ed essere eseguito in famiglia.



Capitolo 8 Organi preposti ai provvedimenti disciplinari

8.1 Organi individuali

8.1.1 Centralità del docente

Comprendendo la funzione docente quella educativa, il singolo docente è il titolare naturale dei provvedimenti disciplinari. Per quelli più gravi la sua azione è concordata collegialmente con altri docenti e col dirigente scolastico secondo le disposizioni del presente regolamento.

8.1.2 Il Dirigente scolastico

Il Dirigente scolastico ha la vigilanza generale sull'andamento disciplinare della scuola. Deve essere informato tempestivamente di ogni situazione che possa portare a sanzioni disciplinari.

8.1.3 Collaboratori scolastici e altri operatori

I collaboratori scolastici e gli operatori a cui eventualmente siano affidati gli alunni hanno il compito di richiamarli verbalmente in caso di comportamenti irregolari. Il richiamo deve essere essenziale, garbato e professionale e deve essere seguito da apposita comunicazione al docente di classe per quanto di sua competenza.

8.2 Organi collettivi

8.2.1 Organo che decide le sospensioni disciplinari

Le sospensioni disciplinari dalla frequenza scolastica fino a 15 gg. sono decise dal Consiglio di classe con la presenza del Dirigente scolastico.

Sospensioni di durata superiore ai 15 gg., fino al termine delle lezioni l'esclusione dagli scrutini o esami sono decise dal Consiglio d'Istituto.

N.B. le sospensioni non devono invalidare l'anno scolastico, in relazione al numero obbligatorio di ore.



8.2.2 Organo di garanzia

L'Organo di Garanzia prende in considerazione e si pronuncia sui conflitti interni alla scuola in merito all'applicazione dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse, del regolamento di istituto e sui problemi inerenti al rapporto studenti/insegnanti/genitori.

L'Organo di Garanzia ha la finalità di prevenire i contrasti, di promuovere la collaborazione e di migliorare la qualità dei rapporti tra insegnanti, studenti e genitori.

L'organo di garanzia è rinnovato ogni tre anni.

L'organo di garanzia si compone di 4 membri effettivi: n. 1 Dirigente scolastico che ne è il presidente, n. 2 genitori eletti, n. 1 docente designato dal consiglio d'Istituto. È prevista la designazione di un membro supplente per la componente docente e l'elezione di un membro supplente per la componente genitori.

In caso di genitore decaduto o di mobilità dei rappresentanti delle altre componenti, si procede alla sostituzione parziale o totale dei membri secondo le modalità previste dal presente regolamento.

I membri supplenti subentrano in caso di incompatibilità (es. qualora faccia parte dell'O.G. lo stesso soggetto che abbia irrogato la sanzione) o di dovere di astensione (es. qualora faccia parte dell'O.G. il genitore dello studente sanzionato).

La funzione di segretario verbalizzante viene svolta da uno dei componenti, designato dal Presidente. Perché le deliberazioni siano valide devono essere presenti almeno i membri di ogni componente (Dirigente Scolastico, 1 genitore e 1 docente).

L'astensione non influisce sul conteggio dei voti. In caso di parità, il voto del presidente vale doppio.

L'Organo di Garanzia viene convocato dal Presidente.

La convocazione ordinaria deve prevedere almeno tre giorni di anticipo sulla data di convocazione. In caso di urgenza motivata, il Presidente potrà convocare l'Organo di Garanzia anche con un solo giorno di anticipo.

Ciascuno dei componenti dell'Organo di Garanzia è tenuto alla massima riservatezza in ordine alle questioni trattate e non può assumere individualmente alcuna iniziativa né servirsi del materiale raccolto senza il consenso dell'organo stesso e/o per scopi non attinenti alle finalità dell'Organo di Garanzia.

Il verbale della riunione e le deliberazioni dell'Organo di Garanzia sono accessibili, secondo le norme e le garanzie stabilite dalle leggi sulla trasparenza e sulla privacy.

Il ricorso avverso ad una delle sanzioni disciplinari comminate conformemente al regolamento di disciplina può essere presentato da uno dei genitori mediante istanza scritta indirizzata al Presidente dell'Organo di Garanzia, in cui si ricordano i fatti e si esprimono le proprie considerazioni inerenti all'accaduto. Non sono prese in esame le parti o le considerazioni che esulano dallo stesso.

Il ricorso deve essere presentato in presidenza entro il termine prescritto di 15 giorni dalla comunicazione della sanzione. I ricorsi presentati fuori termine non saranno in nessun caso presi in esame.

L'Organo di Garanzia decide nel termine di dieci giorni dal ricevimento del ricorso.

Fino al giorno che precede la riunione dell'Organo di Garanzia per discutere la sanzione, è possibile presentare memorie e/o documentazione integrativa.



Ricevuto il ricorso, il Presidente, o personalmente o nominando un componente istruttore, provvede a reperire, se necessario, gli atti, le testimonianze, le memorie del docente o dell'organo che ha irrogato la sanzione, della famiglia, del Consiglio di Classe, dello stesso Dirigente Scolastico o di chi sia stato coinvolto o citato.

Il materiale reperito nell'istruttoria viene raccolto in un dossier e costituisce la base della discussione e della delibera dell'Organo di Garanzia.

L'organo si riunisce entro i tempi previsti e alla seduta chiama a partecipare il genitore dello studente a cui è stata irrogata la sanzione disciplinare.

A giudizio dell'organo di garanzia può essere convocato, insieme al genitore, lo stesso studente a cui è stata irrogata la sanzione disciplinare.

Qualora la sanzione sia stata irrogata per comportamento scorretto nei confronti di un docente o di un non docente, anch'egli è chiamato a partecipare alla seduta.

L'organo può confermare, modificare o revocare la sanzione irrogata, anche annullando gli effetti del provvedimento. Se possibile si offre sempre allo studente la possibilità di convertire la sanzione in attività utile alla scuola, tenuto conto della disponibilità dei locali per svolgere tali attività, nel rispetto della normativa sulla sicurezza, secondo modalità concordate tra l'Ufficio di Presidenza e il coordinatore di classe.

La deliberazione dell'Organo di Garanzia viene trasmessa dal Dirigente Scolastico al coordinatore che la comunicherà il consiglio di classe.

La famiglia dell'alunno verrà informata di tale deliberazione mediante raccomandata consegnata a mano al genitore.



Capitolo 9 Regolamento bullismo e cyberbullismo

PREMESSA

La Legge del 17 maggio 2024 n. 70 recante “Disposizioni in materia di prevenzione e contrasto del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo” intende contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo in tutte le sue manifestazioni, con azioni a carattere preventivo e con una strategia di attenzione, tutela ed educazione nei confronti dei minori coinvolti, sia nella posizione di vittime sia in quella di responsabili di illeciti, privilegiando azioni di carattere formativo ed educativo.

La diffusione delle tecnologie ha determinato, inoltre, accanto al bullismo “in presenza”, il fenomeno del cyberbullismo, forma di bullismo che viene esercitata attraverso i mezzi elettronici come e-mail, social e uso di telefoni cellulari. Si tratta di forme di aggressione e molestie, spesso accompagnate dall’anonimato e dal fatto che la distanza del persecutore rispetto alla vittima rende più difficile la percezione della sua sofferenza. Il mondo digitale e virtuale, infatti, pur rappresentando un’enorme opportunità di sviluppo e crescita culturale e sociale, nasconde una serie di insidie e pericoli che mettono a rischio il senso della legalità.

9.1 Compiti del Dirigente Scolastico

Il Dirigente scolastico:

- individua, attraverso il Collegio dei Docenti, un referente del bullismo e cyberbullismo e un Team antibullismo;
- prevede nell’atto di indirizzo per la redazione/aggiornamento del PTOF azioni in materia di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo e orientate all’esercizio di una cittadinanza digitale consapevole;
- coordina le azioni poste in essere dal Referente per il Cyberbullismo e dal Team antibullismo in tema di sensibilizzazione ai fenomeni del bullismo e cyberbullismo anche favorendo interventi in rete con enti, associazioni, istituzioni locali ed altre scuole;

9.2 Compiti del referente del Bullismo e cyberbullismo

Il referente del Bullismo e cyberbullismo:

- promuove la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyber-bullismo attraverso progetti inseriti nel PTOF che coinvolgano genitori, studenti e il personale;
- promuove attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle



responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di genitori e studenti;

- si rivolge, con il supporto del dirigente scolastico, a partner esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale, forze di polizia,... per realizzare progetti di prevenzione;
- cura rapporti di rete fra scuole per eventuali convegni/seminari/corsi e per la giornata mondiale sulla Sicurezza in Internet la “Safer Internet Day”, ...

9.3 Compiti del Collegio docenti

Il Collegio dei docenti:

- promuove scelte didattiche, educative e formative , anche in collaborazione con altre scuole in rete, per la prevenzione del fenomeno.

9.4 Compiti del Consiglio di classe:

Il Consiglio di classe:

- pianifica attività didattiche e/o integrative finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti e all’approfondimento di tematiche che favoriscano la riflessione e la presa di coscienza della necessità dei valori di convivenza civile;
- favorisce un clima collaborativo all’interno della classe e nelle relazioni con le famiglie propone progetti di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva.
- valorizza nell’attività didattica modalità di lavoro di tipo cooperativo e spazi di riflessione adeguati al livello di età degli alunni.

9.5 Compiti e ruolo dei genitori

I genitori, che rappresentano parte attiva e determinante nel processo educativo dei propri figli, anche in considerazione della “quantità e qualità di tempo” che contraddistingue il rapporto familiare sono invitati a:

- partecipare attivamente alle azioni di formazione/informazione, organizzate dalle scuole, sui comportamenti indicativi del bullismo e del cyberbullismo;
- prestare molta attenzione ai comportamenti dei propri figli;
- vigilare sull’uso delle tecnologie da parte dei ragazzi, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, agli atteggiamenti conseguenti;
- conoscere le azioni messe in campo dalla scuola e collaborano secondo le modalità previste dal Patto di corresponsabilità;
- prendere visione delle sanzioni previste dalla normativa vigente e dal regolamento d’istituto nei casi di bullismo, cyberbullismo e navigazione on-line a rischio e conseguenti azioni.



9.6 Gli alunni

Gli alunni dell'Istituto:

- sono coinvolti nella realizzazione delle iniziative scolastiche, al fine di favorire un miglioramento del clima relazionale; in particolare, dopo opportuna formazione, possono operare come tutor per altri studenti;
- imparano le regole basilari, per rispettare gli altri, quando sono connessi alla rete, facendo attenzione alle comunicazioni che inviano;
- rispettano il divieto, durante le attività didattiche o comunque all'interno della scuola, di acquisire – mediante telefonini cellulari o altri dispositivi elettronici – immagini, filmati o registrazioni vocali, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente;
- sono consapevoli che la divulgazione del materiale acquisito all'interno dell'istituto è utilizzabile solo per fini esclusivamente personali di studio o documentazione, e comunque nel rispetto del diritto alla riservatezza di tutti;
- durante le lezioni o le attività didattiche in genere non possono usare cellulari, giochi elettronici e riproduttori di musica, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente.

9.7 Procedura nei casi si verificano fenomeni di bullismo o cyberbullismo

Nel caso in cui dovessero verificarsi fenomeni di bullismo o cyberbullismo saranno agite le seguenti azioni:

- informazione del Consiglio di classe da parte di chi è venuto a conoscenza dell'episodio;
- coinvolgimento del Dirigente scolastico, genitori, alunni interessati, referenti bullismo o cyberbullismo;
- convocazione Consiglio di classe straordinario.

9.8 Sanzioni disciplinari

Vengono considerate gravi infrazioni i comportamenti accertati che si configurano come forme di bullismo e cyberbullismo; gli stessi vengono sanzionati sulla base di quanto previsto dal Regolamento d'Istituto.



Capitolo 10

Patto di Corresponsabilità educativa

Il Patto di Corresponsabilità Educativa viene deliberato dal Consiglio d'Istituto, sentito il parere del Collegio docenti.

Può essere rivisto su iniziativa del Dirigente scolastico.

Fa parte della procedura d'iscrizione e deve essere sottoscritto dal genitore, al quale ne viene data copia, all'atto d'iscrizione alla classe prima in quanto costituisce un impegno cogente dei genitori nei confronti della scuola.

Ad esso ciascun componente dell'azione educativa scolastica, docenti, alunni, genitori si appella quando ritiene che il processo di formazione dell'alunno non proceda correttamente.

Il Patto di Corresponsabilità Educativa viene allegato (allegato 3) al presente Regolamento e ne costituisce parte integrante.



ALLEGATI

ALLEGATO 1 – INFRAZIONI DISCIPLINARI E SANZIONI

TABELLA A - INFRAZIONI DISCIPLINARI LIEVI

Doveri dell'alunno	Dovere violato ai sensi della normativa vigente	Infrazioni	Sanzioni	Organo competente
Presentarsi con puntualità e regolarità alle lezioni portando tutto il materiale necessario. Svolgere i compiti, orali e scritti, assegnati ed impegnarsi nello studio.	DPR 249/98 art. 3 comma 1	Mancanza ai doveri scolastici (assenze, ritardi, mancanza giustificazione, mancato svolgimento dei compiti, abbigliamento non adeguato)	Ammonimento verbale	Docente
Partecipare alle lezioni con interventi opportuni evitandoci creare occasione di disturbo in tutti i momenti della vita scolastica.	DPR 249/98 art. 3 comma 3 e 4	Disturbo durante le lezioni (interventi inopportuni, spostamenti ripetuti senza permesso; uscite non autorizzate, anche nel cambio dell'ora; disturbi negli spostamenti per i cambi di aula)	Ammonimento verbale ed eventuale ammonimento scritto sul registro elettronico	Docente
Partecipare alle lezioni con interventi opportuni evitandoci creare occasione di disturbo in tutti i momenti della vita scolastica.	DPR 249/98 art. 3 comma 3 e 4	Reiterate mancanze ai doveri scolastici	Ammonimento scritto sul registro elettronico e, contestualmente, sul diario personale per opportuna conoscenza dei genitori. Nei casi più gravi ammonizione scritta dal Dirigente Scolastico	Docente Dirigente Scolastico
Partecipare alle lezioni con interventi opportuni evitandoci creare occasione di disturbo in tutti i momenti della vita scolastica.	DPR 249/98 art. 3 comma 3 e 4	Eccessivo disturbo	Ammonimento scritto sul registro elettronico e, contestualmente, sul diario personale per opportuna conoscenza dei genitori. Nei casi più gravi ammonizione scritta dal D.S.	Docente Dirigente Scolastico

<p>Tenere un atteggiamento corretto e rispettoso verso tutto il personale, verso compagni e coetanei</p>	<p>DPR 249/98 art. 3 comma 2</p>	<p>Mancato rispetto verso gli altri</p>	<p>Ammonimento scritto sul registro elettronico e, contestualmente, sul diario personale per opportuna conoscenza dei genitori. Ammonizione scritta del Dirigente Scolastico.</p>	<p>Docente Dirigente Scolastico</p>
<p>Rispettare le cose proprie e altrui, gli arredi, i materiali didattici e tutto il patrimonio della scuola</p>	<p>DPR 249/98 art. 3 comma 5</p>	<p>Mancato rispetto della pulizia e dell'igiene degli ambienti</p>	<p>Ammonimento scritto sul registro elettronico e, contestualmente, sul diario personale per opportuna conoscenza dei genitori. Ammonizione scritta del Dirigente Scolastico.</p>	<p>Docente Dirigente Scolastico</p>

TABELLA B - INFRAZIONI DISCIPLINARI GRAVI

Doveri dell'alunno	Dovere violato ai sensi della normativa vigente	Infrazioni	Sanzioni	Organo competente
Presentarsi con puntualità e regolarità alle lezioni portando tutto il materiale necessario. Svolgere i compiti, orali e scritti, assegnati ed impegnarsi nello studio. Osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti di istituto o da disposizioni dirigenziali, anche in tema di uscita dai locali scolastici.	DPR 249/98 art. 3 comma 1	Mancanza ai doveri scolastici Allontanamento senza autorizzazione dall'Istituto.	Immediato avviso ai genitori da parte dei docenti; il DS convoca il CDC, che può decidere la sospensione per un periodo massimo di 5 giorni.	Docente Consiglio di classe Dirigente Scolastico
Partecipare alle lezioni con interventi opportuni evitando di creare occasioni di disturbo in tutti i momenti della vita scolastica.	DPR 249/98 art. 3 comma 3 e 4	Mancanza di rispetto verso gli altri (atti e comportamenti provocatori, atti lesivi della dignità altrui, uso di ingiurie, parolacce, o parole lesive della sensibilità culturale degli altri, molestie, minacce, atti di bullismo e cyberbullismo, falsificazione della firma dei genitori, dei docenti).	Ammonimento scritto sul registro di classe e, contestualmente, sul diario personale per opportuna conoscenza dei genitori. Il DS convoca il CDC, che può decidere la sospensione per un periodo massimo di 5 giorni.	Docente Consiglio di classe Dirigente Scolastico
Rispettare le cose proprie e altrui, gli arredi, i materiali didattici e tutto il patrimonio della scuola.	DPR 249/98 art. 3 comma 5	Mancanza di rispetto delle cose proprie, altrui e degli arredi scolastici.	Il DS convoca il CDC, che può decidere la sospensione per un periodo massimo di 5 giorni e la riparazione del danno materiale da parte dell'alunno o, qualora non sia possibile, il risarcimento pecuniario. tale richiesta è adottata dal DS e di essa viene data comunicazione alla famiglia.	Docente Consiglio di classe Dirigente Scolastico

Gli alunni non sono tenuti ad utilizzare lo smartphone.	nota n. 5274 del 11 luglio 2024	Utilizzo dello smartphone in classe	Ammonizione scritta sul registro elettronico e Ammonizione verbale da parte del Dirigente scolastico	Docente Dirigente scolastico
---------------------------------------------------------	---------------------------------	-------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------

TABELLA C- INFRAZIONI DISCIPLINARI GRAVISSIME

Doveri dell'alunno	Dovere violato ai sensi della normativa vigente	Infrazioni	Sanzioni	Organo competente
Rispettare il Regolamento di Istituto	DPR 249/98 art. 3	Recidiva di infrazioni gravi già punite con l'allontanamento dalle lezioni per un periodo massimo di cinque giorni.	Il DS attiva la procedura di sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni.	Docente Consiglio di classe Dirigente Scolastico
Partecipare alle lezioni con interventi opportuni evitando di creare occasioni di disturbo in tutti i momenti della vita scolastica.	DPR 249/98 art. 3 comma 3 e 4	Mancanza di rispetto verso gli altri (minacce e atti gravemente lesivi della dignità delle persone. Ricorso alla violenza e ad atti che mettono in pericolo l'incolumità degli alunni e personale. Comportamenti di sopraffazione nei confronti dei compagni; episodi di bullismo.	Il DS attiva la procedura di sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni.	Docente Consiglio di classe Dirigente Scolastico
Gli studenti non sono tenuti ad utilizzare smartphone.	nota n. 5274 del 11 luglio 2024	Uso dello smartphone, acquisizione non consentita di immagini o filmati durante le attività scolastiche e loro utilizzo o divulgazione non autorizzata; azioni di cyberbullismo; uso improprio di internet.	Il DS attiva la procedura di sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni.	Docente Consiglio di classe Dirigente Scolastico
Rispettare le cose proprie e altrui, gli arredi, i materiali didattici e tutto il patrimonio della scuola	DPR 249/98 art. 3 comma 5	Mancanza di rispetto delle cose proprie, altrui e degli arredi scolastici (atti vandalici, incendio, allagamento, furto, manomissione di documenti ufficiali)	Il DS attiva la procedura di sospensione dalle lezioni per un periodo superiore a 15 giorni, convocando il Consiglio di Istituto e contestualmente, se previsto dalla legge, informa l'Autorità Giudiziaria. Si applicano le sanzioni pecuniarie previste per il risarcimento del danno.	Docente Consiglio di classe Dirigente Scolastico Consiglio di Istituto

<p>Garantire la sicurezza propria e degli altri</p>	<p>DPR 249/98 art. 3</p>	<p>Violazione delle norme di sicurezza (danneggiamento degli strumenti destinati all'antincendio o al soccorso,atti vandalici, introduzione di alcool o stupefacenti)</p>	<p>Il DS attiva la procedura di sospensione dalle lezioni per un periodo superiore a 15 giorni, convocando il Consiglio di Istituto e contestualmente, se previsto dalla legge, informa l'Autorità Giudiziaria. Si applicano le sanzioni pecuniarie previste per il risarcimento del danno.</p>	<p>Docente Consiglio di classe Dirigente Scolastico Consiglio di Istituto</p>
<p>Rispettare il Regolamento di Istituto</p>	<p>DPR 249/98 art. 3</p>	<p>Reiterazione di infrazioni gravissime</p>	<p>Il DS attiva la procedura di sospensione dalle lezioni per un periodo superiore a 15 giorni, convocando il Consiglio di Istituto e contestualmente, se previsto dalla legge, informa l'Autorità Giudiziaria. Si applicano le sanzioni pecuniarie previste per il risarcimento di eventuali danni.</p>	<p>Docente Consiglio di classe Dirigente Scolastico Consiglio di Istituto</p>

ALLEGATO 2

Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria

(Decreto del Presidente della Repubblica n° 249 del 24 giugno 1998
pubblicato nella GazzettaUfficiale n° 175 del 29 luglio 1998)

Art. 1 (Vita della comunità scolastica)

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia fatta a New York il 20 novembre 1989 e con i principi generali dell'ordinamento italiano.
3. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.
4. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Art. 2 (Diritti)

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.
2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
3. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. I dirigenti scolastici e i docenti, con le modalità previste dal regolamento di istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.
5. Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola gli studenti della scuola secondaria superiore, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione. Analogamente negli stessi casi e con le stesse modalità possono essere consultati gli studenti della scuola media o i loro genitori.

6. Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curricolari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curricolari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.
7. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono.
8. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.
9. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:
 - a. un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;
 - b. offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;
 - c. iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
 - d. la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap;
 - e. la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
 - f. servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.
10. La scuola garantisce e disciplina nel proprio regolamento l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe, di corso e di istituto.
11. I regolamenti delle singole istituzioni garantiscono e disciplinano l'esercizio del diritto di associazione all'interno della scuola secondaria superiore, del diritto degli studenti singole e associate a svolgere iniziative all'interno della scuola, nonché l'utilizzo di locali da parte degli studenti e delle associazioni di cui fanno parte. I regolamenti delle scuole favoriscono inoltre la continuità del legame con gli ex studenti e con le loro associazioni.

Art. 3 (Doveri)

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art.1.
4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.
5. Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Art. 4 (Disciplina)

1. I regolamenti delle singole istituzioni scolastiche individuano i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e alle situazioni specifiche di ogni singola scuola, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento, secondo i criteri di seguito indicati.
2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
3. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
4. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
5. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.
6. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati da un organo collegiale.
7. Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni.
8. Nei periodi di allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.
9. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tal caso la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica per quanto possibile il disposto del comma 8.
10. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.
11. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Art. 5 (Impugnazioni)

1. Per l'irrogazione delle sanzioni di cui all'articolo 4, comma 7, e per i relativi ricorsi si applicano le disposizioni di cui all'articolo 328, commi 2 e 4, del decreto legislativo 16 febbraio 1994, n. 297.
2. Contro le sanzioni disciplinari diverse da quelle di cui al comma 1 è ammesso ricorso, da parte degli studenti nella scuola secondaria superiore e da parte dei genitori nella scuola media, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche, del quale fa parte almeno un rappresentante degli studenti nella scuola secondaria superiore e dei genitori nella scuola media.
3. L'organo di garanzia di cui al comma 2 decide, su richiesta degli studenti della scuola secondaria superiore o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.
4. Il dirigente dell'Amministrazione scolastica periferica decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti della scuola secondaria superiore o da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni del presente regolamento, anche contenute nei regolamenti degli istituti. La decisione è assunta previo parere vincolante di un organo di garanzia composto per la scuola secondaria superiore da due studenti designati dalla consulta provinciale, da tre docenti e da un genitore designati dal consiglio scolastico provinciale, e presieduto da una persona di elevate qualità morali e civili nominata dal dirigente dell'Amministrazione scolastica periferica. Per la scuola media in luogo degli studenti sono designati altri due genitori.

Art. 6 (Disposizioni finali)

1. I regolamenti delle scuole e la carta dei servizi previsti dalle disposizioni vigenti in materia sono adottati o modificati previa consultazione degli studenti nella scuola secondaria superiore e dei genitori nella scuola media.
2. Del presente regolamento e dei documenti fondamentali di ogni singola istituzione scolastica è fornita copia agli studenti all'atto dell'iscrizione.
3. È abrogato il capo III de IR.D. 4 maggio 1925, n. 653.

ALLEGATO 3

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

(art.3D.P.R.235/2007)

Preso atto che:

- La scuola è l'ambiente di apprendimento.
- La formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono una sinergia di azioni e di intenti tra i diversi attori del processo educativo.
- La scuola non è soltanto il luogo in cui si realizza l'apprendimento ma una comunità organizzata in cui si promuove la formazione di ogni alunno nella sua globalità, nella sua interazione sociale e civica.
- Il patto di Corresponsabilità Educativa definisce in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica, studenti e famiglie.

Il presente Patto educativo di corresponsabilità viene sottoscritto in modalità telematica tra l'Istituzione scolastica nella persona del Dirigente pro-tempore e i genitori dell'alunno frequentante l'I.C. Cavour Mazzini annesso al Convitto Audiofonolesi di Marsala, mediante apposizione di un flag nell'apposita sezione del Registro elettronico.

La Scuola si impegna a:	La Famiglia si impegna a:	L'Alunno/a (compatibilmente con l'età) Si impegna a:
OFFERTA FOMATIVA		
<ul style="list-style-type: none">• Offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo il servizio didattico in un clima educativo sereno, nel rispetto dei ritmi e tempi di apprendimento, e favorendo la percezione dei talenti presenti in ciascun alunno;<ul style="list-style-type: none">• Presentare il PTOF e predisporre un contesto organizzativo idoneo alla sua attuazione.• Responsabilizzare gli allievi ad una partecipazione attiva alle proposte educative.<ul style="list-style-type: none">• Distribuire i carichi di lavoro in modo equilibrato.	<ul style="list-style-type: none">• Prendere visione del piano formativo, condividerlo, discuterlo con i propri figli, collaborando con la scuola nell'attuazione dello stesso.• Seguire il lavoro scolastico dei propri figli stimolandone la motivazione allo studio e verificandone l'applicazione e i tempi di lavoro.• Instaurare un dialogo costruttivo con i docenti, rispettando le scelte educative e didattiche condivise e la loro competenza professionale.	<ul style="list-style-type: none">• Partecipare, con la guida degli insegnanti e il supporto della famiglia, alla realizzazione del piano formativo.• Presentarsi con puntualità e regolarità alle lezioni.<ul style="list-style-type: none">• Rispettare le scadenze per la giustificazione delle assenze/ritardi e per la riconsegna dei riscontri;• Rispettare i tempi di lavoro programmati e concordati con i docenti nell'ambito della classe, dei laboratori e delle attività previste.• Rispettare i divieti riguardo all'uso dei telefoni cellulari con riferimento alla circolare ministeriale del giorno 11/07/2024 che dispone "il divieto di utilizzo in classe del telefono cellulare, anche a fini educativi e didattici" e consente l'utilizzo di "altri dispositivi digitali, come pc e tablet, che possono essere utilizzati per fini didattici sotto la guida dei docenti"<ul style="list-style-type: none">• Vestirsi in modo adeguato all'ambiente scolastico• Portare puntualmente il materiale didattico occorrente per le attività educativo-didattiche progettate dai docenti.

RELAZIONALITÀ

<ul style="list-style-type: none">• Creare un clima sereno in cui stimolare il dialogo e la discussione, favorendo la conoscenza ed il rapporto reciproco tra studenti, l'integrazione, l'accoglienza, il rispetto di sé e dell'altro.• Promuovere comportamenti ispirati alla cittadinanza attiva e solidale.• Attivare iniziative di accoglienza per gli studenti stranieri.• Favorire l'espressione e lo sviluppo delle inclinazioni e del talento di ciascuno.	<ul style="list-style-type: none">• Fornire alla scuola tutte le informazioni utili alla conoscenza dell'alunno.• Condividere con gli insegnanti le linee educative, dando continuità all'azione formativa della scuola.• Prendere parte ai momenti di aggregazione formali e informali promossi dalla scuola e dai genitori.	<ul style="list-style-type: none">• Favorire i rapporti di rispetto tra compagni e verso gli adulti che operano nella scuola.• Rispettare i docenti, i compagni e tutto il personale della scuola sviluppando rapporti di integrazione e di solidarietà.• Rispettare le cose proprie ed altrui, gli arredi, i materiali didattici e tutto il patrimonio comune della scuola.• Non compiere atti che offendano la civile convivenza ed il regolare svolgimento delle lezioni.
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

PARTECIPAZIONE

<ul style="list-style-type: none">• Interpretare le esigenze della comunità, ascoltando e coinvolgendo famiglie e studenti.• Curare la comunicazione Scuola-Famiglia utilizzando anche il sito web e il registro elettronico.• Favorire la presenza e la partecipazione degli studenti, delle famiglie, degli operatori scolastici e del territorio alle attività proposte dalla scuola.	<ul style="list-style-type: none">• Partecipare alla vita della scuola, informandosi regolarmente sul percorso educativo dei propri figli, recandosi agli incontri stabiliti con gli insegnanti e sostenendo le iniziative didattiche.• Prendere visione delle comunicazioni provenienti dalla scuola.• Consultare costantemente avvisi e pubblicazioni sul sito della scuola;• Controllare quotidianamente il diario e il Registro Elettronico per essere al corrente dell'andamento dello studio sul piano didattico e disciplinare;• Prendere visione delle comunicazioni scuola-famiglia, firmarle per presa visione e restituirle nei tempi stabiliti;• Partecipare ad iniziative di formazione promosse dalla scuola.	<ul style="list-style-type: none">• Favorire la comunicazione scuola famiglia.• Rispettare i tempi scolastici, frequentando la scuola con regolarità e puntualità ed assolvendo gli impegni di studio con serietà e assiduità.
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

INTERVENTI EDUCATIVI

<ul style="list-style-type: none">• Educare alla conoscenza e al rispetto delle regole della convivenza civile.• Sviluppare/consolidare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e locale.• Offrire attività volte al recupero di situazioni di svantaggio al fine di favorire il successo formativo, ma anche promuovere il merito ed incentivare situazioni di eccellenza;• Educare al rispetto delle norme del Regolamento d'Istituto e delle norme di sicurezza• Informare regolarmente le famiglie sull'andamento didattico e disciplinare degli studenti.• Organizzare incontri di formazione/informazione sulla prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, rivolte al personale, agli studenti, alle famiglie.• Gestire le situazioni problematiche, sia attraverso interventi educativi, sia attraverso Azioni disciplinari.	<ul style="list-style-type: none">• Educare al rispetto delle norme del Regolamento d'Istituto e delle norme di sicurezza• Rafforzare il senso di responsabilità dei propri figli, stimolando riflessioni costruttive sugli episodi di conflitto e di criticità.• Partecipare alle iniziative di formazione/informazione sul tema del bullismo e del cyber bullismo organizzate o suggerite dalla scuola.• Vigilare sull'utilizzo dei social network da parte dei propri figli.• Collaborare con la scuola nella gestione di eventuali episodi di bullismo e di cyberbullismo.	<ul style="list-style-type: none">• Osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal Regolamento d'Istituto.• Rispettare le regole della convivenza civile e democratica avendo per gli altri lo stesso rispetto che si chiede per se stessi.• Tenere un comportamento che favorisca in modo positivo lo svolgimento delle attività didattiche.• Riflettere sui propri comportamenti (individuali e di gruppo) e sulle possibili conseguenze.• Evitare situazioni di pericolo e comportamenti scorretti.• Non rendersi protagonisti di episodi di bullismo e di cyberbullismo.
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

VALUTAZIONE

- Garantire una trasparente e periodica comunicazione scuola-famiglia in relazione ai processi di apprendimento e di maturazione degli alunni.
- Spiegare agli studenti obiettivi, contenuti, metodi e criteri di valutazione adottati nella programmazione delle diverse discipline.

- Sostenere i processi di valutazione formativa e sommativa, supportando il proprio figlio a vivere in modo sereno ed equilibrato le valutazioni assegnate dai docenti ed offrendo il supporto necessario per il miglioramento continuo.

- Vivere con fiducia nei confronti dei docenti le valutazioni da loro assegnate.
- Accettare gli eventuali insuccessi scolastici come un momento di costruttiva riflessione nel processo di apprendimento.